

[CALOLZIOCORTE]

Al lavoro per alzare il livello del lago dopo il via libera alla navigazione

Asportato troppo materiale vicino al Lavello e alla Cartiera. «Nulla è compromesso»

CALOLZIOCORTE Soddisfazione da un lato, preoccupazione e perplessità dall'altro; per tutti, comunque, la priorità va data al ripristino e alla valorizzazione dell'ecosistema.

Il tema navigazione continua a far discutere anche se, dopo la presentazione dei dati dei rilievi batimetrici da parte del presidente del Parco Adda Nord, Agostino Agostinelli, si respira un'aria più "leggera". Grazie alle verifiche effettuate a marzo, infatti, sono stati individuati i due punti in cui gli scavi - eccessivi - hanno creato i maggiori problemi: vicino al santuario del Lavello e all'altezza della Cartiera è stato asportato troppo materiale, dando origine all'inaspettato deflusso di acqua dal bacino del lago di Olginate che ha lasciato in secca una parte consistente delle due sponde, creando difficoltà alla flora e alla fauna.

«Intervenendo in questi due punti con il riposizionamento di materiale - ha sottolineato il sindaco di Calolziocorte, Paolo Arrigoni, che non nasconde la propria soddisfazione per l'esito delle verifiche - si dovrebbe alzare il livello dell'acqua, andando a ripristinare situazioni non dannose per l'ecosistema, che resta comunque l'aspetto più importante. Questi rilievi hanno permesso tra l'altro anche di rispondere ai timori di chi sosteneva che l'impresa avesse scavato più del necessario: non è così, in quanto la quantità di materiale asportato è quella prevista. L'errore è stato soltanto nei punti in cui si è operato. L'individuazione delle cause che hanno portato all'abbassamento del livello del bacino tra lago e fiume permette di ipotizzare interventi risolutivi, che permetteranno di ripristinare le condizioni necessarie alla navigazione. Nulla è stato compromesso e questo è fonte di soddisfazione».

Soddisfatto per l'esito dell'incontro con Agostinelli è anche Pierfranco Mastali di Legambiente, che ha se-

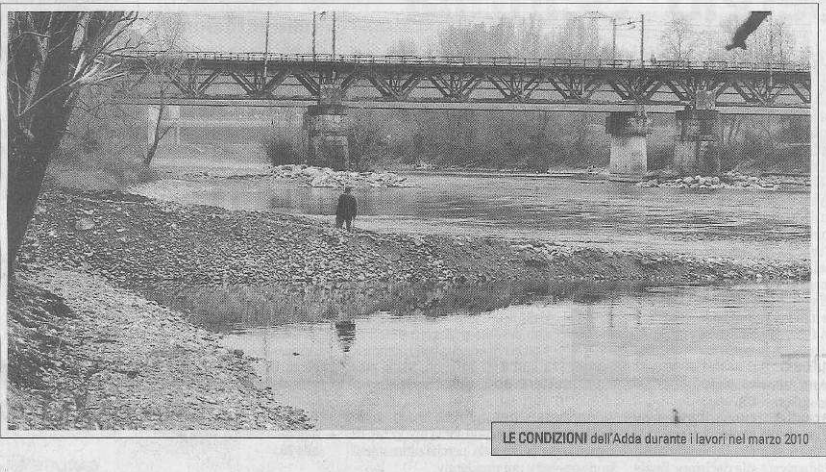
guito da vicino la situazione in questi mesi: «Abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che le prossime azioni saranno tutte rivolte al ripristino della situazione ottimale per il sistema naturale della zona interessata dall'operazione - è stato il suo commento - La mission del Parco Adda Nord, del resto, è quella di tutelare l'ambiente sotto ogni suo aspetto e valorizzare il Sic (sito di interesse comunitario) del lago di Olginate, non quello di lavorare per rilanciare il turismo. Siamo soddisfatti che il presidente

Agostinelli abbia sottolineato la condivisione delle priorità, che sono e restano il ripristino e la salvaguardia ambientale».

Più critico, invece, il consigliere comunale di "Uniti per Calolziocorte" Corrado Conti, che a sua volta ha richiesto a più riprese informazioni sullo stato di salute del fiume, tanto più dopo il "prosciugamento" dei canali e vicino al ponte di Olginate, di interi "isolotti". «Ho chiesto non più di qualche settimana fa, per l'ennesima volta, la convocazione di una com-

missione territoriale su questo tema - ha affermato ieri - Ora, sulla base della disponibilità di queste informazioni, penso che la risposta dovrà essere positiva. In ogni caso, politicamente non si può pensare alla navigazione quando si sta compromettendo l'equilibrio ambientale, perché la riproduzione dei pesci in questi mesi è stata pregiudicata e nel prossimo periodo la situazione resterà critica, in quanto l'intervento di ripristino non sarà sicuramente immediato».

Christian Dozio



LE CONDIZIONI dell'Adda durante i lavori nel marzo 2010